

Circolare n.48

Sesto Calende, 16 novembre 2021

AI DOCENTI dell'ultimo anno Scuola dell'Infanzia

e cl 1^a e 2^a Scuola Primaria

OGGETTO: AVVIO PROGETTO INDIPOTES - ATTIVITÀ DI IDENTIFICAZIONE PRECOCE DEI CASI SOSPETTI DI DSA (DISTURBO SPECIFICO DELL'APPRENDIMENTO) di cui all'art. 7, c.1, della Legge 8 ottobre 2010, n. 170 e L'EVENTUALE INDIVIDUAZIONE DI DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO ai sensi della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012

Buongiorno a tutti, con la presente vorrei comunicare l'avvio e la finalità della nuova annualità del Progetto IndiPote(nd)S.

"Indi", cioè individuazione precoce; "Pote", cioè potenziamento; "dnS", cioè disturbi del neuro sviluppo.

Come riportato nel testo in allegato, leggendo alla latina "Indi potes", vuol dire: **"quindi puoi"**.

Cosa vuole rendere possibile questo progetto? La risposta la si trova nella premessa del testo stesso che spiega nel dettaglio quali sono le finalità, le azioni, i protagonisti e i tempi del progetto stesso.

Il progetto vuole **rendere possibile una risposta concreta** ad alcune situazioni che si connotano con il carattere della problematicità, della disfunzionalità, della criticità del processo di apprendimento dei bambini.

La possibilità si traduce concretamente in un'azione dell'insegnante che fa dell'osservazione pedagogico-didattica del bambino il punto di partenza e di forza per poter descrivere e raccontare il profilo di funzionamento dell'alunno rispetto alla sfera degli apprendimenti, alla sua dimensione relazionale e comportamentale.

La **possibilità dell'osservazione**, condotta e registrata su apposite griglie predisposte dal team di specialisti del Tavolo Tecnico, ma anche con gli strumenti che appartengono all'esperienza e alla formazione di ogni insegnante, permette quindi l'individuazione di criticità che apre, a sua volta, a nuove possibilità ancora.

Innanzitutto quella del **potenziamento** delle aree che denotano particolare fragilità. I docenti potranno avvalersi anche degli strumenti specifici elaborati e suggeriti dal Tavolo Tecnico per mettere in campo azioni concrete di supporto delle aree che risultano più carenti.

La risorsa più importante del progetto è proprio quella di puntare al massimo sulla **possibilità di dare tempo** al bambino affinché non si arrivi subito a etichettare come disfunzionale o problematico e a "clinicizzare" l'apprendimento del bambino, ma si percorrano prima tutte le vie e le strategie educative e didattiche possibili. Si tratta di **dare possibilità all'errore o all'insuccesso** nell'eseguire un compito (che rischiano di alimentare disistima, ansia, emozioni negative), **perché diventino opportunità** per attivare nuove strategie per il bambino e anche per l'insegnante.

Per rendere proficuo questo tempo, il progetto mette a disposizione dell'insegnante strumenti specifici per la pratica didattica quotidiana di potenziamento che, adeguatamente programmata e condotta con le risorse disponibili, porta poi ad un ulteriore momento di osservazione-valutazione degli effettivi sviluppi ed esiti dello stesso.

Nel caso dovessero permanere evidenti criticità, il progetto apre ad una **possibilità di dialogo e confronto diretto con il servizio di NPI** delle osservazioni e azioni dell'insegnante e una eventuale valutazione di presa in carico immediata per l'avvio di dell'iter diagnostico.

La figura del case manager, per il nostro istituto la sottoscritta, ha il compito di coordinare, supportare, monitorare e verificare la coerenza e correttezza nella compilazione delle schede di osservazione e di trasmettere le rilevazioni nella piattaforma dedicata. Interagisce con gli insegnanti in momenti definiti insieme per uno scambio diretto e per concordare quali situazioni necessitano di un confronto e valutazione da parte degli specialisti. Infine, incontra le famiglie degli alunni insieme e, dopo esplicita autorizzazione delle stesse, si relaziona con il Servizio di Neuropsichiatria.

Per concludere. L'esperienza di questi primi due anni ha visto concretamente risolversi situazioni critiche adeguatamente potenziate sia alla Scuola dell'Infanzia che alla Scuola Primaria del nostro Istituto; ha portato ad un reale confronto con la NPI di situazioni che necessitavano una supervisione degli specialisti; nei casi ritenuti "prioritari" dal servizio stesso, è seguita una presa in carico immediata e un iter diagnostico che ha consentito, grazie alle convenzioni previste dal progetto, di avere valutazioni tempestive che hanno consentito alla scuola di richiedere le risorse necessarie.

Il progetto, infine, aumenta anche per gli insegnanti **la possibilità di alimentare e incrementare la scelta inclusiva dell'azione educativa e didattica**, oltre che affinare le capacità di lettura, osservazione e azione di fronte alle differenze di sviluppo dell'apprendimento e alle diverse modalità di stili cognitivi dei propri alunni.

In allegato alla presente, il testo che spiega il progetto nella sua interezza e la tabella (ALLEGATO 1) che riporta schematicamente lo sviluppo progettuale, evidenziando le fasi operative, gli strumenti di riferimento che verranno messi a disposizione della scuola dal Tavolo Tecnico a breve.

Per avviare il progetto avrei cortesemente bisogno che mi comuniciate, tramite mail istituzionale, possibilmente entro lunedì 15 c.m., i nominativi degli insegnanti di sezione/classe di riferimento per le prossime comunicazioni operative.

Resto a vostra disposizione per chiarire eventuali dubbi e vi ringrazio fin da ora per la collaborazione.

Funzioni Strumentali Area 3
Ins. Michela Gottardello (Case Manager)
Ins. Giorgia Ferra

Il Dirigente Scolastico
Emanuela Melone
Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai
sensi dell'art.3, comma 2 del decreto legislativo n.39/93